

CAMPAGNA ABBONAMENTI  
CORRIERE ROMAGNA  
+ LA STAMPA



La combinazione  
perfetta

# REGIONE

CAMPAGNA ABBONAMENTI  
CORRIERE ROMAGNA  
+ LA STAMPA

PER ABBONARTI  
**800 653780**  
(interno 2)  
dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 13.00

## PROCESSO A TRENTO

# La scomparsa di Sara Chiesti 4 anni e 2 mesi per primario e vice

La requisitoria dell'accusa per i maltrattamenti verso gli operatori, compresa la ginecologa forlivese

### FORLÌ

#### GAVINO CAU

Una pena di 4 anni, 2 mesi e 20 giorni per Saverio Tateo, ex primario del reparto di Ginecologia dell'ospedale di Trento, la stessa chiesta per la vice Liliana Mereu, accusati di maltrattamenti in concorso e continuazione. Questa la richiesta di condanna formulata dal sostituto procuratore Maria Colpani al termine di altre quattro ore di requisitoria nel processo per i presunti abusi nell'ospedale trentino dei quali sarebbe stata vittima anche Sara Pedri, la ginecologa di Forlì, di cui si sono perse le tracce il 4 marzo 2021, quando aveva 31 anni. Proprio dalla sua sparizione e da quello che tutti pensano possano essere un gesto suicidiario, sono partite le indagini e le segnalazioni sul clima che si respirava all'interno del reparto. Ieri la pubblica accusa, davanti al gup del Tribunale di Trento Marco Tamburrino, ha concluso la sua requisitoria parlando per altre quattro ore, per ricostruire situazioni, episodi, ma soprattutto il clima che si poteva respirare e vivere nella struttura sanitaria a causa del comportamento del primario Tateo e della vice Mereu. Comportamenti dei due dirigenti che avrebbero instaurato una condizione di malessere tra gli operatori sanitari, stato d'animo che nel caso di Sara Pedri avrebbe comportato il desiderio di sparire. «Il personale viveva in uno stato di soggezione» ha ribadito il magistrato, analizzando le posizioni delle 21 parti offese che compongono il proces-

so. La Procura di Trento alla fine ha formulato la stessa richiesta per Tateo e Mereu, perché il concorso tra loro sarebbe stato totale nei maltrattamenti. Nessuna attenuante, nemmeno giuridica, solo lo sconto del terzo della pena come previsto dal codice in caso di rito abbreviato.

Ad ascoltare le accuse mosse dalla pm Colpani c'era Saverio Tateo, in aula vicino ai suoi avvocati Salvatore Scuto e Nicola Stolfi, mentre la sua vice Liliana

Mereu era rappresentata dall'avvocato Franco Rossi Galante. Il calcolo della richiesta di pena per i due imputati è stato fatto sulla base di quanto previsto per i reati contestati (pari a 6 e 4 mesi), con la riduzione di un terzo per il rito abbreviato.

Intanto in Val di Non non si sono mai fermate le ricerche per ritrovare il corpo della forlivese che si pensa si sia gettata dal ponte di Mostizzolo. A cadenza regolare vengono fatte perlustrazioni nel lago.



Sara Pedri aveva 31 anni quando è scomparsa

## «Una vita normale anche con l'Hiv È importante il test»

Domani è la giornata mondiale contro l'Aids. La responsabile dell'Ausl fa il punto sulla prevenzione

### ROMAGNA

#### CARLA DINI

«Infezione da Hiv, sottoponetevi al test. Oggi una vita normale è possibile». La lotta contro una malattia che un tempo non lasciava scampo oggi è una sfida possibile. A fare il punto è la dottoressa Kety Luzi, responsabile della Struttura semplice gestione infezione da Hiv dell'Ambito di Rimini. Ma quanto è sentita la prevenzione contro l'HIV in Romagna? «Sia la Romagna che Rimini - spiega Luzi

- dimostrano sensibilità al tema e quest'anno, in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids che ricorre domani, c'è stata molta partecipazione anche da parte di servizi come quello per le dipendenze, il consultorio familiare, lo spazio giovani, Croce Rossa e per la prima volta L'Arcigay». Due le iniziative in programma domani, entrambe dalle 17 alle 20: l'una al centro commerciale Le Befane e l'altra nel cuore di Rimini, in piazza Cavour. Duplice anche l'obiettivo: proporre alle persone il test per l'Hiv anonimo e gratuito, oltre che dispensare informazioni. «Ormai - prosegue - si parla di prevenzione integrare: ognuno è libero di scegliere i propri comportamenti sessuali ma in sicurezza. Il primo

consiglio in tal senso è l'uso del preservativo oltre alla consapevolezza dei comportamenti a rischio. La novità, a 40 anni dall'esplosione di questa infezione, è che esiste la possibilità di fare una prevenzione anche di tipo farmacologico: la cosiddetta Prep, la profilassi che può evitare l'infezione anche senza preservativo. Non resta che superare il timore di sottoporsi al test Hiv». Anche in caso di positività, infatti, una persona in cura non trasmette più la malattia e può far progetti, avere relazioni e figli senza l'incubo del contagio. E qualora il suo sistema immunitario non sia stato compromesso in modo importante, ha un'aspettativa di vita pari a quella di una persona senza Hiv». Sempre domani Castel Sigismondo verrà illuminato di rosso con proiezioni del nastri rosso che dal 1988 «è il simbolo della lotta ma anche della vicinanza a quanti sono affetti da Hiv nonché un modo per commemorare le vittime, purtroppo tante, perché fino al 1996 non abbiamo potuto contare su farmaci efficaci nel contrasto a una patologia che allora portava a morte certa».



Kety Luzi

## Hiv, sono 61 i nuovi casi in Romagna

Nel 2023 le nuove diagnosi di Hiv sono state 51 in provincia di Bologna (con un'incidenza di 5 casi ogni 100mila abitanti), 33 in provincia di Parma (7,3 casi), 32 a Modena (incidenza di 4,5), 31 a Reggio Emilia (5,9), 23 a Ravenna (5,9; 17 a Rimini (5); 13 a Ferrara (3,8), 11 nella provincia di Forlì-Cesena (2,8) e 9 a Piacenza (3,1).



**CIMINO**  
HOTELS

## CENTRO BENESSERE AURA BLU

presso

AMSTERDAM SUITE HOTEL & SPA

Viale Regina Elena, 9 RIMINI - amsterdamsuitehotel@ciminohotels.it  
www.ciminohotels.it - Tel. 0541 391820

PERCORSO BENESSERE A PARTIRE DA € 25,00 A PERSONA